

Ss. FELICE e FORTUNATO, martiri vicentini

13 maggio - memoria



I Santi Felice e Fortunato, fratelli vicentini, subirono il martirio ad Aquileia durante la persecuzione di Diocleziano. Furono venerati insieme, come attesta l'iscrizione del sarcofago di S. Felice, mentre i loro corpi sono custoditi in luoghi diversi, come testimonia Venanzio Fortunato: "Felicem meritis Vicentia refundit, et Fortunatum fert Aquileia suum". La Chiesa Vicentina li ha sempre invocati come patroni, ne sono testimonianza documenti storici e liturgici, e l'insigne Basilica dei Ss. Felice e Fortunato.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per il suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre con Cristo Signore. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che oggi allieti la Chiesa Vicentina
nel ricordo del glorioso martirio dei santi Felice e Fortunato,
concedi a noi, che confidiamo nella loro intercessione,
di imitarli nella fermezza della fede.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Eventuali letture appropriate: 1Pt 4,12-19 - Mt 10,16-22

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, i doni, che ti offriamo nella festa
dei santi martiri Felice e Fortunato,
e concedi anche a noi di perseverare
con la forza dei martiri
nella confessione del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Tm. 2, 11-12

Se moriamo con Cristo,
vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo,
con lui anche regneremo. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacro convito, o Signore,
che con gioia abbiamo celebrato
nel ricordo del martirio dei santi Felice e Fortunato, diventi per noi
sorgente perenne di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.